

CODICI

Tipo scheda OA
CODICE UNIVOCO
Numero di catalogo generale 00000030

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto burattino

SOGGETTO

Soggetto direttore d'orchestra
Titolo Direttore d'orchestra

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RE
Comune Cavriago
Località Corte Tegge

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore La Casa dei Burattini di Otello Sarzi
Denominazione spazio viabilistico Via Bruno Buozzi 2

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 30

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1958
Validità ca.
A 1959
Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore
Autore Sarzi Madidini Otello
Dati anagrafici / estremi cronologici 1922/ 2001
Sigla per citazione S28/00036050

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore
Autore Matteucci Maria
Dati anagrafici / estremi cronologici 1952/
Sigla per citazione S28/00036051

DATI TECNICI

Materia e tecnica lattice/ modellatura/ pittura
Materia e tecnica stoppa
Materia e tecnica damasco
Materia e tecnica tessuto sintetico

Materia e tecnica	pizzo
Materia e tecnica	gommapiuma/ modellatura
Materia e tecnica	ferro/ modellatura
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	120
Larghezza	55
Profondità	23
Varie	Altezza testa 22//diametro testa 22

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Burattino a marotte in lattice e tessuto raffigurante il maestro d'orchestra. L'abito del burattino è in stoffa damascata e arricchito da pizzi.
Notizie storico-critiche	Il burattino fu ideato e realizzato da Otello Sarzi alla fine degli anni cinquanta per lo spettacolo di lirica "Maestro di Cappella" su musiche di Domenico Cimarosa. Gli attuali costumi furono rifatti negli anni settanta da Maria Matteucci. Otello Sarzi nasce a Vigasio, in provincia di Verona, nel 1922. Figlio di Francesco (Mantova 1893-1983), a sua volta figlio di un altro burattinaio, Antonio (Mantova 1863-1928). Muovendo da una conoscenza profonda del repertorio e dello stile tradizionale raccolta in famiglia, Sarzi ha svolto un ruolo assolutamente determinante nel rinnovamento del nostro teatro d'animazione. Già nel 1953 fonda a Chiusi un Teatro stabile di burattini e marionette, ma è nel 1957, a Roma, che inizia la sua opera creativa e innovativa con il Teatro sperimentale burattini e marionette, anche con la collaborazione di Maria Signorelli che mette in scena testi di Brecht (Un uomo è un uomo), García Lorca (Il teatrino di Don Cristobal) e Arrabal (Pic-nic). La compagnia intraprende tournée all'estero con spettacoli musicali dei Virtuosi di Roma e, nel 1969, si stabilisce presso Reggio Emilia, alternando presenze nazionali e internazionali - oltre che in quasi tutti i Paesi europei, Sarzi ha portato il suo teatro in India, in Africa, negli Usa, invitato ai più importanti festival - a un'attività didattica (seminari di costruzione e di animazione dei burattini nelle scuole) in Emilia Romagna. Frequenti sono le collaborazioni con la tv italiana e della Svizzera italiana. Numerosi sono i suoi spettacoli di rilievo, spesso anche tecnicamente molto complessi, ambiziosi e sempre caratterizzati da un forte impegno culturale e un'esplicita consapevolezza politica. Sarzi rappresenta uno dei momenti più alti e importanti nella vicenda del nostro teatro d'animazione nel secondo dopoguerra e dalla sua esperienza, direttamente e indirettamente, sono derivate alcune compagnie tra le più interessanti nel nostro Paese.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata
Nome file	

MOSTRE	
Titolo	I Sarzi e i Cervi dal Teatro alla Resistenza
Luogo	Gattatico
Data	2004-2005
MOSTRE	
Titolo	I burattini di Otello Sarzi
Luogo	Jesi
Data	2005

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Lusuardi N.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati